

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a nota N. 7372 del 07/07/2021

Protocollo n. 13548 del 09/09/2021

COMUNE DI FURCI SICULO (ME)

RUP Arch. *Claudio Crisafulli*

ufficiotecnico.furcisiculo@pec.it

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: Provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021 e dal disposto D.P. N. 09AdB del 06/05/2021.

- ***AIU a favore del comune di Furci Siculo – Sondaggi nell’alveo del Torrente Pagliara*****
- **Lavori: Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904 all’ accesso ed occupazione temporanea di aree del Demanio, per lo svolgimento di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico inerente all’intervento di “Sistemazione idraulica Torrente Pagliara” – Codice ReNDIS 191RD68/G1 – Codice Caronte SI_I_17737.**

IL SEGRETARIO GENERALE DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 05/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la nota del 16/03/2021 per la richiesta in oggetto, assunta al protocollo di questa Autorità al prot. n. 2748 di pari data, con la quale l'Arch. Claudio Crisafulli nella qualità di R.U.P – Ufficio del Commissario di Governo del Comune di Furci Siculo (ME), ha chiesto l'Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904, all' accesso ed occupazione temporanea di aree del Demanio, per lo svolgimento di una campagna di sondaggi geognostici, e ambientali, propedeutiche alla progettazione dei lavori inerente l'intervento di "Sistemazione idraulica del Torrente Pagliara", da realizzarsi nel Comune di Furci (ME). Che le indagini dovranno essere estese a tutta la zona di possibile influenza degli interventi previsti, al fine di accertare la destinazione d'uso compatibile del territorio in esame".

VISTA la nota trasmessa al R.U.P. del Comune di Furci S. (ME), da questa Autorità di Bacino, con nota Prot. n. 7921 del 20/05/2021, di richiesta documentazione integrativa per il prosieguo dell'istruttoria;

ESAMINATA la documentazione pervenuta a mezzo PEC del 07/07/2021 con Prot. n. 7372, assunta al protocollo n. 11170 del 19/07/2021 di questa Autorità di Bacino, con la quale l'Arch. Claudio Crisafulli, nella qualità di R.U.P., ha trasmesso il piano di indagine integrato con le informazioni richieste, e riguardante:

- Dichiarazione che le indagini non prevedono l'esecuzione di interventi su opere idrauliche esistenti e che le stesse saranno effettuate nel rispetto del piano di indagini allegato trasmesso ed alle condizioni di questa Autorità di Bacino;
- Relazione riguardante la rimodulazione delle indagini geognostiche e geofisiche, di quelle già eseguite, nella Campagna del dicembre 2019, per conto della Regione Sicilia - Ufficio del Genio Civile di Messina, per la progettazione esecutiva del "Progetto dei lavori per la costruzione di un ponte sul torrente Pagliara tra i comuni di Roccalumera e Furci Siculo". La rimodulazione sarà necessaria per ottenere anche delle informazioni sul luogo in cui dovrà essere eseguito il ripascimento con il materiale prelevato dal torrente (materiale sovralluvionato), ad integrazione del Dicembre 2019.
- Inquadramento generale dei punti di sondaggio
- Programmazione delle indagini geognostiche e geotecniche e descrizione del Programma
- Documentazione Fotografica
- Planimetria con ubicazione delle indagini contenenti n. 2 Allegati:
 - Allegato 1 - Inquadramento con area indagini – Scala 1:2000
 - Allegato 2 - Catastale Foglio n. 13 con Area indagini – Scala 1:2000

ESAMINATI i contenuti degli elaborati pervenuti con nota su indicata, riguardanti il Piano d'Indagini preliminari geognostiche ed il Piano d'Indagini, in particolare si rileva che la campagna geognostica sarà eseguita tramite la possibilità di effettuare un solo sondaggio geognostico fino alla profondità di 10 metri e di prelevare 3 campioni di materiale. In sede di gara sono stati previsti 3 sondaggi fino alla profondità di 10 metri ed il prelievo di 9 campioni.

Le indagini propedeutiche alla progettazione dell'intervento di ripascimento sono integrate con una indagine sedimentologica con prelievo di campioni lungo alcuni transetti individuati sulla base delle strutture da impostare. Su ogni transetto saranno prelevati n. 4 campioni partendo dalla spiaggia emersa, battigia, -2,00 m e -4,00 m e all'occorrenza a -8,00 m. Totalmente si prevede il prelievo di 8 campioni e saranno usati campionatori cilindrici a fondo fisso (diametro cm 8, altezza cm 30) con un peso medio stimato dei campioni pari a 1 kg. I campioni saranno destinati al laboratorio di analisi sedimentologica dove saranno sottoposti ad analisi granulometrica eseguita con vagli per via secca.

La campagna di indagini, consta di sondaggi a carotaggio continuo, lungo la sponda in destra idraulica del torrente Pagliara, durante i quali verranno prelevati dei campioni indisturbati da sottoporre a specifiche analisi e prove di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche fisico meccaniche del terreno di sedime.

Le operazioni di perforazione saranno eseguite con sonda perforatrice idraulica a rotazione da piccolo diametro, (macchina operatrice semovente e/o su slitta dotata di antenna e testa di rotazione), completa di pompa per fluido di circolazione e di pompa ad alta pressione per campionamento, con relativi set di aste di perforazione minimo 2 calibri (diametri 50÷76 mm)

carotieri semplici e doppi (diametro 101 mm), distruttori (triconi) e tubazioni di rivestimento telescopiche, min. 2 calibri (diametri compresi fra 127 e 200 mm) idonei al raggiungimento di almeno 50 m di profondità in ogni tipo di materiale.

Le carote estratte nel corso della perforazione saranno riposte in apposite cassette catalogatrici, munite di coperchio e scomparti divisori, sulle quali verranno riportati la denominazione del sondaggio, il numero della cassetta e le quote progressive di prelievo delle carote.

Pozzetti esplorativi eseguiti con mezzo meccanico, comprensivi di monografia per presentazione di schizzo planimetrico, stratigrafia dei materiali incontrati e documentazione fotografica.

Considerato che durante l'esecuzione delle indagini geognostiche potranno essere necessari additivi per facilitare le operazioni, sarà opportuno prevedere l'utilizzo di fanghi di natura polimerica, che comportano una migliore sostenibilità ambientale. Si procederà quindi con l'utilizzazione di un fango polimerico biodegradabile e non tossico, derivato da biopolisaccaridi ramificati ad altissimo peso molecolare che può venire facilmente metabolizzato dai più comuni microorganismi (batteri, funghi e lieviti) presenti nel terreno e nelle acque.

Nel settore d'intervento delle indagini geofisiche sono state previste, in accoppiata alle traverse sismiche, 2 prospezioni sismiche a rifrazione eseguite con apparecchiatura elettronica multicanale ad alta precisione ed a segnale incrementale, con interpretazione tomografica per l'individuazione dei tratti corrispondenti a diversi rifrattori, il calcolo delle velocità apparenti, la definizione dei diversi strati in spessori e velocità, la costruzione delle relative sismosezioni. La lunghezza dello stendimento sarà non inferiore a 50 metri/cad, tale da consentire di raggiungere con risultati affidabili i 15 metri di profondità di investigazione.

Nel corso dei sondaggi meccanici saranno prelevati dei campioni rimaneggiati e/o indisturbati dei terreni in sottosuolo. Su detti campioni verranno opportune eseguite prove di laboratorio finalizzate alla individuazione dei parametri meccanici necessari per la caratterizzazione geotecnica del sito.

Per la realizzazione dei sondaggi verrà adoperata una sonda oleodinamica perforatrice idraulica avente le seguenti caratteristiche: EGT 710 VD con velocità di Rotazione: 0 ~ 600 rpm; Motore potenza: 115 hp a 2600 rpm; Coppia Massima: 1000 kgm; Corsa Utile: 3300 mm; Spinta sull'utensile: 6000 Kg; Tiro: 6000 kg; Pompe Acqua triplex L: 200 lt a 60 bar; Scarotatrice: 18 lt a 200 bar

Gli utensili adoperati per la perforazione saranno:

- Carotieri semplici con valvola in testa a sfera e calice e carotieri doppi a corona sottile (T2, T6) con estrattore,
- Carotiere triplo con porta campione interno estraibile ed apribile longitudinalmente (T6S), con estrattore a calice. Corone di perforazione in widia; corona diamantata; aste di perforazione con filettatura tronco-conica: diametro esterno $\varnothing_{est} = 76-90$ mm; 23/8 Api Reg.
- Tubazioni di rivestimento provvisorio: spessore del tubo $s = 8-10$ mm; diametro interno 107-162 mm; lunghezza spezzoni $l = 1.500$ mm.
- Campionatori: tipo Shelby, Mazier, Denisons, \varnothing int. = 101-88,9-83; spessore 2-1,5-1 mm. Nel corso del sondaggio verranno inoltre prelevati, a diverse profondità, campioni di terreno, indisturbati (Q1) o a disturbo limitato.

Il prelievo dei campioni indisturbati verrà effettuato in modo da preservarne la struttura, il contenuto d'acqua e la consistenza del terreno nella sua sede; il campione indisturbato ideale dovrebbe infatti aver subito solamente una variazione di stato tensionale durante le operazioni di prelievo. Per il prelievo dei campioni indisturbati verrà utilizzato il campionatore SHELBY che è un campionatore ad infissione con parete sottile a tubo aperto, costituito da una testa dotata di valvola e da un tubo contenitore in acciaio INOX (fustella: diametro 88.9 mm) che può essere staccato e quindi accuratamente sigillato. Il campionatore verrà infisso a pressione nel terreno, l'acqua presente nel foro fuoriesce attraverso la valvola a sfera, mentre durante l'estrazione la valvola si chiude contribuendo a trattenere il campione prelevato. Estratta la fustella si provvede alla sigillatura della stessa, mediante copertura delle superfici esposte del campione con paraffina e successiva nastratura, per mantenere invariati il contenuto d'acqua e la struttura del terreno.

Tutti campioni saranno opportunamente sigillati e contrassegnati da etichette con l'identificativo del sondaggio, la profondità di prelievo, il committente e la data di prelievo. Successivamente, questi verranno consegnati al laboratorio incaricato per l'esecuzione delle prove previste.

Le stratigrafie verranno eseguite in cantiere dai geologi abilitati.

La documentazione fotografica e le stratigrafie dei sondaggi verranno allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante. La raccolta completa dei risultati con gli stralci planimetrici

dell'ubicazione dei sondaggi e la documentazione fotografica verranno allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che il corso d'acqua denominato "Torrente Pagliara è compreso nell'area territoriale del Bacino Idrografico del T.te Pagliara e Area Intermedia T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi (99_100). Relativamente al P.A.I. non risulta, l'area per le indagini di cui trattasi, interessata da Pericolosità Idraulica, Rischi Idraulici per fenomeni di Esondazione e Dissesti (Tav. 614010). Risulta, inoltre, che il Torrente Pagliara è un corso d'acqua non ancora trasferito tra i beni della Regione Siciliana, ed è inserito al n. 203 nell'elenco delle acque pubbliche dello Stato.

VISTA la dichiarazione contenuta nella *Relazione sui sondaggi geognostici in alveo*, che per eseguire i lavori non sono previste modifiche all'alveo, e che non verranno eseguiti movimenti di terra per la realizzazione di piste di accesso o l'estirpazione di piante o ceppaie forestali, né si interverrà sul deflusso idrico. Gli interventi di cui alla relazione non prevedono l'esecuzione di interventi su opere idrauliche esistenti e le indagini saranno effettuate nel rispetto della normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche. Nel periodo di occupazione delle aree demaniali per le indagini geologiche dovranno essere controllati assiduamente i bollettini di previsione meteo idrologica della Regione Siciliana, provvedendo al monitoraggio continuo dei livelli di piena e, all'occorrenza, a rimuovere tempestivamente macchine, personale, attrezzature e materiali dalle aree in alveo. Al termine dei lavori relativi a ciascun sondaggio le pertinenze demaniali saranno ripulite e sarà ripristinato lo stato originario dei luoghi. A tal fine, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, il R.U.P. Arch. Claudio Crisafulli provvederà, per ciascun sondaggio, a trasmettere all'AUTORITÀ DI BACINO una comunicazione di inizio sondaggio con la documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima del sondaggio e, una volta eseguito il sondaggio, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica del ripristino effettuato e dello stato di rilascio delle aree interessate.

AUTORIZZA

il Comune di Furci Siculo (ME) – Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, in persona del R.U.P. Arch. Claudio Crisafulli, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 all'accesso ed occupazione temporanea di aree demaniali del summenzionato torrente della provincia di Messina, per campagna di indagini geologiche propedeutiche alla progettazione dei lavori inerente l'intervento di "Sistemazione idraulica Torrente Pagliara", da realizzarsi nel Comune di Furci (ME).

La presente autorizzazione è rilasciata con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) lavori devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- 2) vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- 3) in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente vengano sospese immediatamente le attività e si disponga l'allontanamento delle maestranze impegnate;
- 4) in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte dell'Amministrazione concedente, si dovrà provvedere alla rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque, non dovranno arrecarsi danni alle opere idrauliche esistenti;
- 5) che questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- 6) sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- 7) non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- 8) oltre alle suesposte indicazioni, codesto Ufficio del R.U.P. in persona dell'Arch. Claudio Crisafulli, è tenuto alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche;
- 9) per eseguire i suddetti lavori non saranno previste modifiche all'alveo, non verranno eseguiti movimenti di terra né si interverrà sul deflusso idrico;

- 10) l'accesso sarà esclusivamente pedonale e l'occupazione temporanea dell'area demaniale, mentre per i lavori verranno impiegate attrezzature trasportate a mano;
- 11) per le postazioni di lavoro sarà usato un trabattello leggero e nelle ore notturne e comunque in assenza di personale, ogni attrezzatura verrà rimossa dall'alveo;
- 12) è fatto divieto assoluto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere.

In ogni caso questa Amministrazione regionale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni molestia e responsabilità e, comunque, indenne da qualsiasi azione giudiziaria che potesse pervenire da parte di terzi, i quali siano o comunque si ritengono lesi i loro diritti.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari, nel rispetto delle normative vigenti.

Ai fini dell'asservimento della pertinenza demaniale in parola, per l'occupazione temporanea dell'area demaniale richiesta, il Comune di Furci S. (ME) – Ufficio del Rup “Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico”, dovrà regolarizzare la propria posizione con questa Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, circa al pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico.

In ogni caso l'ultimazione delle indagini dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine delle esplorazioni, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le indagini geognostiche ed ambientali sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione degli interventi effettivamente realizzati e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione “*Avvisi e comunicazioni*”, sottosezione “*Autorizzazioni*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

L'Istruttore Direttivo

Firmato: Ing. Salvatore Scaldino

Il Dirigente dell'U.O.4.1

Dott. Carmelo Cali



Il Dirigente del Servizio 4

Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale

Ing. Francesco Greco